



CGIL – CONAPO – CISL – CONFSAI

VIGILI DEL FUOCO TARANTO

Al Sottosegretario di Stato
On. Carlo SIBILIA

Al Capo Dipartimento C.N.VV.F.
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio DATTILO

Al Responsabile dell'ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott. Bruno STRATI

Al Direttore Regionale VV. F Puglia
Ing. Emanuele FRANCULLI

Al Prefetto di TARANTO

Al Presidente della Regione Puglia

Al Presidente della Provincia di TARANTO

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di TARANTO

Al Comandante Prov.le VVF TARANTO

Alle Segr. Sindacali Naz. e Reg. VVF –Loro Sedi

Egregi,

la dotazione organica reale del Comando provinciale di Taranto, pone seri interrogativi sulla tenuta del dispositivo di soccorso alla luce di quelle che ormai sono emergenze quotidiane.

E' inutile negare che, le scelte fatte a suo tempo dall'Amministrazione, nell'ambito della discussione e successivamente all'emanazione del Decreto Ministeriale relativo alle distribuzioni territoriali delle dotazioni organiche, hanno evidenziato nel concreto, disparità di trattamento tra le diverse realtà provinciali non valutando, a nostro avviso, reali indicatori di rischio sia antropico che industriale. Infatti, il Comando di Taranto si trova sempre ai primi posti alla voce "*indicatore di Operatività rapportato alla dotazione organica*", superando Comandi come Roma, Milano e Napoli, "dati pubblicati sul sito Nazionale dei Vigili del Fuoco".

Se questo indicatore fosse rapportato alla distribuzione attuale del Comando di Taranto si noterebbe uno squilibrio notevole fra la sede centrale comprensiva del distaccamento cittadino rispetto alle sedi distaccate.

Certamente l'esiguo incremento di personale, così come si evince dall'ultimo provvedimento di mobilità del personale vigile del fuoco non specialista del 21.07.2021, risulta a queste OO.SS. insufficiente alle esigenze cui la realtà provinciale necessita. Ne è la prova, per l'appunto il carico di lavoro/ intervento cui il personale è chiamato quotidianamente a svolgere in un ambito territoriale sia esso urbano ed industriale (impianto siderurgico ex ILVA, raffineria ENI, porto commerciale-industriale e turistico, base navale Marina Militare e NATO, zona industriale di Martina Franca, zona industriale Manduria, zona industriale Castellaneta, polo aeronautico "LEONARDO" Grottaglie).

Tale condizione non è più tollerabile sia in termini di sicurezza e salute dei lavoratori, sia a garantire un servizio di soccorso adeguato ai cittadini. Infatti, le continue "alchimie" per raggiungere un livello minimo di garanzia di soccorso nell'ambito territoriale tarantino, per usare un eufemismo, impongono molte volte anche il derogare d'istituti contrattuali (ferie, orari, ecc.).

Pertanto, le scriventi OOSS, chiedono ai soggetti in indirizzo un impegno formale sulle questioni evidenziate attraverso, un confronto che veda l'investimento di risorse in termini di incremento di organici per rendere l'attività di soccorso tecnico urgente dei Vigili del Fuoco nella giusta ottica di garanzia e sicurezza della comunità ionica garantendo nel contempo, garanzia dei diritti e delle tutele dei lavoratori e delle lavoratrici dei Vigili del Fuoco.

Taranto 24/07/2021

FP CGIL

CONAPO

FNS CISL

CONFSAL VVF

Gaetano LACORTE

Claudio CARINI

Daniela MERICO

Carlo PEPE

